

COMUNE DI TELVE

Provincia di Trento



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022**

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale n. 48 dd. 23.12.2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f. la gestione del patrimonio;

g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

La seconda contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Analisi di contesto

Analisi delle condizioni esterne

La situazione internazionale e nazionale.

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'economia globale ha registrato una crescita superiore alle attese nel 2017 e pari al 3,8%.

Questa fase espansiva risulta sostenuta dalla buona evoluzione del commercio internazionale e si prevede un 2018 leggermente migliore del 2017, tendenza che dovrebbe confermarsi anche nel 2019. Le previsioni del Fondo Monetario Internazionale¹ migliorano, in particolare per il periodo 2017-2019, le stime di un anno fa. L'economia mondiale nel 2018 dovrebbe crescere del 3,9%, con la consueta distanza fra le economie avanzate (2,5%) e le economie emergenti (4,9%).

L'area Euro si allinea alla crescita delle economie avanzate e nel 2018 è prevista una variazione positiva del Pil pari al 2,4%. Lo sviluppo dell'economia risulterà positivo nei prossimi anni anche se si osserva una tendenza alla riduzione dell'intensità e la difficoltà di raggiungere l'obiettivo di un'inflazione prossima al 2%, necessario per un'economia in buona salute. La politica monetaria della BCE rimarrà espansiva per il biennio 2018-2019.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La situazione regionale e provinciale

Nel 2017 l'economia trentina prosegue il percorso di crescita iniziato già nel 2013 e si stima un aumento del Pil pari all'1,6% in termini reali, leggermente più elevato di quello italiano (1,5%), e in accelerazione rispetto agli anni precedenti. Il Pil nel 2017 è prossimo a 19,5 miliardi di euro valori correnti¹⁰. La crescita è sostenuta soprattutto dal buon andamento delle esportazioni e dalla evidente ripresa degli investimenti. I consumi delle famiglie mostrano una dinamica positiva con un'intensità più marcata dei consumi turistici. Più modesta l'evoluzione dei consumi pubblici.

L'occupazione supporta la ripresa economica. Sono, in particolare, i servizi a registrare il maggior dinamismo.

Nel 2017 la ripresa economica sembra essersi allargata a tutto il sistema economico e in rafforzamento nella seconda parte dell'anno. Anche il settore delle costruzioni presenta variazioni evidenti e positive del fatturato nel 4° trimestre 2017 (+3,9%). La dinamica settoriale premia i

comparti aperti internazionalmente: manifattura, commercio all'ingrosso, trasporti. Risultano positivi e con intensità crescenti nei trimestri dell'anno 2017 sia la produzione industriale che gli ordinativi, confermati anche nei dati relativi al 1° trimestre 2018.

I principali indicatori del mercato del lavoro mostrano una situazione favorevole con l'aumento del tasso di occupazione e la diminuzione sia del tasso di disoccupazione che di inattività. Anche il 1° trimestre 2018 ha fornito riscontri positivi confermando i buoni risultati dell'anno 2017. Nel 2017 gli occupati in Trentino sono prossimi alle 237mila unità, con la componente femminile in crescita evidente: aspetto che caratterizza negli anni recenti, in particolare, il mercato del lavoro provinciale. Le donne da alcuni anni sono ormai saldamente sopra le 100mila unità rappresentando circa il 45% degli occupati. Il tasso di occupazione è pari al 67,6%, con differenze sia per genere che per età. Infatti, il tasso di occupazione maschile risulta pari al 73,0%, quello femminile al 62,1%. Gli scostamenti per classi di età sono più marcati. Si passa dal 23,9% per la classe più giovane (15-24 anni), influenzata dalla bassa numerosità della popolazione attiva perché impegnata nei percorsi di istruzione e formazione, a valori al di sopra dell'80% per le classi 35-44 anni e 45-54 anni.

Il tasso di disoccupazione sta tornando su valori più abituali per il Trentino anche se è ancora chiaramente superiore rispetto al 2007. Nel 2017 in media annua è pari al 5,7%, uguale per gli uomini e le donne. Anche per questo tasso si osservano differenze importanti per classe di età, con una situazione svantaggiata per le classi più giovani. Infatti, si passa dal 20,1% della classe 15-24 anni al 2,6% della classe 55-64 anni.

La ricchezza economica del territorio si completa con un sistema di welfare tradizionalmente distintivo, una soddisfazione della popolazione per la propria vita, il tempo libero e le relazioni familiari e amicali in posizione elevata in Italia ed una povertà, sia economica che materiale, e un'esclusione sociale relativamente contenute nel confronto sia con altre regioni italiane che con il contesto europeo, anche se il lungo periodo di crisi non è risultato indolore per la collettività.

Analisi delle condizioni interne

Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	1986
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			2007
di cui:	maschi	n°	972
	femmine	n°	1035
nuclei familiari		n°	811
comunità/convivenze		n°	1

1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente)	n°	14		
	n°	25	n°	2019
1.1.4 - Nati nell'anno 1.1.5 - Deceduti nell'anno saldo naturale	n°	64		-
	n°	65	n°	
1.1.6 - Immigrati nell'anno 1.1.7 - Emigrati nell'anno saldo migratorio				11
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2017 (penultimo anno precedente)		n°		-1
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°		2.007
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°		100
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°		167
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°		300
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°		972
		n°		468
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2017			7
	2016			10
	2015			7
	2014			6
	2013			4
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso	
	2017			13
	2016			12
	2015			12
	2014			12
	2013			14

Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq.	64.85			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE				
* Laghi n°	2	* Fiumi e Torrenti n°	10	
1.2.3 - STRADE				
* Statali Km		* Provinciali Km		
* Vicinali Km	10	* Autostrade Km	25.5	* Comunali Km 20

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	si	no	
* Piano regolatore approvato	si	no	Del. G.P. n. 2724/1993 n. 769/2005 n. 1811/2010;
* Programma di fabbricazione	si	no	Delibera Cons.Com. n. 73 dd. 6/11/1992 ;
* Piano edilizia economica e popolare	si	no	Delibera del Comm.rio ad Acta n. 2 dd. 29/12/2003;
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industrialisi	si	no	
* Artigianalisi	si	no	
* Commerciali	si	no	
* Altri strumenti (specificare)			
nti			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali esistenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)		no	20000
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in		AREA INTEGRALE	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P			

Personale

1.3.1.1			
Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO
B-BASE	OPERAIO POLIVALENTE	1	1
B-EVOLUTO	OPERAII SPECIALIZZATI + COADIUTORE TEC	3	2
C-BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5	4
C-EVOLUTO	CAPO UFF. RAG - GEOMETRA - COLLABORA	4	4
SEGR. III ^o	SEGRETARIO COMUNALE	1	1
C-BASE-CUST	CUSTODE FORESTALE	3	3

1.3.1.2 Totale personale al 31/12/2017

di ruolo N° 15

fuori ruolo

n. 0

Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n°	112	posti n°	112	posti n°	112	posti n°	112
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	149	posti n°	149	posti n°	149	posti n°	149
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	no ·	si	no ·	si	no ·	si	no ·
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		9		9		9		9
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	no ·	si	no ·	si	no ·	si	no ·
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 0 1	hq. .	n° 0 hq 1		n° 0 1	hq.	n° 0 hq .	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n° 670		n° 670		n° 670		n° 670	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		4		4		4		4
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		0		0		0		0
- civile		3000		3000		3000		3000
- industriale		100		100		100		100
- racc, diff.ta	si	no ·	si	no ·	si	no ·	si	no ·

1.3.2.15 - Esistenza discarica	si • • no			
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.2.17 - Veicoli	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si • • no			
1.3.2.19 - Personal computer	n° 14	n° 14	n° 14	n° 14
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

Organismi gestionali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

GESTIONE RIFIUTI _ RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE ED ASSIMILATE

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

COMUNITA' DI VALLE BASSA VALSUGANA E TESINO _ TRENTO RISCOSSIONI SPA

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

- A) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE CON IL COMUNE DI BORGO
- B) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA CON I COMUNI DI TELVE DI SOPRA, TORCEGNO, CARZANO E CASTELNUOVO
- C) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO CAVE' CON I COMUNI DI BORGO, TELVE DI SOPRA E TORCEGNO
- D) CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA SOTTOCOMMIS SIONE ELETTORALE MANDAMENTALE CON VARI COMUNI DEL BACINO DELLA BASSA VALSUGANA
- E) SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI AFFIDATO IN APPALDO ALLA DITTA ICA SRL
- F) ASSOCIAZIONE FORESTALE SOVRACOMUNALE (GESTIONE AMMINISTRATIVA AFFIDATA AL COMUNE DI TELVE)
- G) GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI COMUNALI CON I COMUNI DI CARZANO, CASTELNUOVO, , TELVE DI SOPRA E TELVE. SAMONE, SCURELLE. ATTUALMENTE I COMUNI DI SAMONE E SCURELLE NON PARTECIPANO ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO
- FINANZIARIO
- H) CONVENZIONE GESTIONE ECOMUSEO DEL LAGORAI COMUNE CAPOFILA TELVE ALTRI COMUNI: TELVE DI SOPRA - TORCEGNO - CARZANO
- I) CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE COMUNE CAPOFILA: TELVE, ALTRI COMUNI: CARZANO, TELVE DI SOPRA, TORCEGNO, RONCHI VALSUGANA, RONCEGNO TERME E NOVALEDO. A partire dal 01.01.2019 si sono aggiunti anche i comuni di BORGO VALSUGANA E CASTELNUOVO
- L) convenzione tra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra per la gestione in forma associata del Servizio Tributi ed Entrate, giusta convenzione sottoscritta in data 27.06.2019 e con inizio il 1° luglio 2019.

LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020

OPERE PUBBLICHE

- ❖ Realizzazione della centralina sul Torrente Masolo in collaborazione con il Comune di Telve di Sopra quale proprietario dei terreni.
- ❖ Realizzazione di alcuni tratti di marciapiede (Via Canonica, Via Santa Giustina nel tratto verso il Cimitero).
- ❖ Valorizzazione degli edifici di proprietà comunale esistenti anche attraverso strumenti innovativi come il Project Financing o attraverso la valutazione di permute (vecchio edificio delle scuole in Via Fabbri, casa Sartorelli).
- ❖ Proseguimento degli interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione comunale (installazione di corpi illuminanti a LED per il risparmio energetico).
- ❖ Messa in sicurezza, manutenzione e miglioramento della viabilità per Musiera.
- ❖ Sostegno all'Ente Gestore per l'acquisto degli spazi antistanti la Scuola Materna.
- ❖ Massima attenzione alla diffusione della Rete provinciale in Fibra Ottica.
- ❖ Interessamento presso i servizi della Provincia Autonoma di Trento per il miglioramento della viabilità della S.P. del Passo Manghen.
- ❖ Rimessa in funzione di Malga Valsolero di Sopra attraverso il reperimento di finanziamenti europei sul PSR per la realizzazione di una struttura agritouristica.
- ❖ Completamento del progetto di videosorveglianza per la sicurezza dei cittadini.
- ❖ Sistemazione problematiche esistenti sulla fognatura al fine di migliorarne la qualità ambientale e limitarne le criticità in concomitanza dei picchi di carico.
- ❖ Ampliamento della rete acquedottistica in considerazione della sempre crescente richiesta della risorsa idrica anche al fine di acquisire maggiore autonomia idrica.

SERVIZI SOCIALI

- ❖ Potenziamento dei servizi all'infanzia a sostegno della famiglia presenti nell'ambito di Telve.
- ❖ Mantenimento per gli anziani autosufficienti, attraverso il progetto Azione 19 della Provincia Autonoma di Trento, di un servizio di aiuto per le necessità più gravose.
- ❖ Mantenimento del Marchio Family ed estensione delle politiche rivolte al benessere familiare ad associazioni ed esercizi privati per l'ottenimento della relativa certificazione.
- ❖ Promozione della creazione di una consulta delle famiglie per favorire il mutuo aiuto nelle attività quotidiane e per la conciliazione famiglia-lavoro.
- ❖ Individuazione di uno spazio adeguato a disposizione delle famiglie per compleanni e ricorrenze.
- ❖ Impegno nel sostenere le attività di aiuto alla famiglia e alla conciliazione nel periodo estivo.

ASSOCIAZIONI ED ATTIVITÀ CULTURALI

- ❖ Promozione della cultura sia tramite organizzazione diretta di attività culturali, in collaborazione con la Biblioteca, sia attraverso il coordinamento delle iniziative di associazioni e gruppi.
- ❖ Impegno a favorire gli scambi culturali con particolare attenzione alle opportunità per i giovani.
- ❖ Disponibilità alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo Centro Valsugana per la realizzazione di particolari progetti.
- ❖ Sostegno alle associazioni per l'acquisto di attrezzature necessarie per la loro attività.
- ❖ Valorizzazione delle strutture sportive poco utilizzate (campo da tennis e campetto da calcio per allenamenti).
- ❖ Supporto alle attività organizzate dai giovani anche attraverso il Piano Giovani di Zona.
- ❖ Valorizzazione del castello di Castellalto attraverso un progetto sovracomunale che mira a recuperare l'antico legame che univa i manieri del nostro territorio.
- ❖ Valorizzazione turistica dell'asse del Manghen attraverso il recupero della sentieristica esistente per lo sviluppo di una mobilità alternativa e ecocompatibile.

Modifiche al DUP intervenute nell'anno 2018

Con la delibera consiliare n. 12 del 23.04.2018, è stata approvata la prima modifica nella solo sezione operativa in relazione agli indirizzi generali di programmazione e non nella parte finanziaria, aggiungendo i seguenti capoversi:

- In data 06.11.2017 rep. 02 è stata sottoscritta una convenzione tra i Comuni di Telve, Telve di Sopra e Carzano avente come obiettivo la valorizzazione, la gestione e lo sviluppo del territorio, in particolare recuperare, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura e le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, promuovendo e attuando progetti di sviluppo locale integrati con le politiche culturali, ambientali, economiche della ricerca e dell'innovazione. Nell'ottica di ottimizzazione/valorizzazione delle risorse territoriali è intenzione congiunta dei tre Comuni realizzare un progetto di "ospitalità diffusa sul territorio". Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale avviare un percorso operativo, che possa portare all'individuazione delle principali variabili in grado di condizionare in modo determinante la fattibilità e la sostenibilità dell'iniziativa nel suo complesso. Dovrà essere individuato un itinerario che risulti strategico, efficace e condiviso.
- L'amministrazione intende procedere alla realizzazione di un nuovo tratto di acquedotto in Via Canonica. La condotta esistente è obsoleta e non è possibile una sua manutenzione straordinaria, in quanto è parte di una serie di anelli di smistamento delle altre condotte del paese. Contestualmente verrà realizzata una condotta fognaria delle acque grigie e a completamento dei lavori si intende realizzare la pavimentazione stradale in porfido. Di fatto le nuove condotte permettono di riorganizzare le opere di urbanizzazione primaria sottosuolo in modo razionale, evitando, ove possibile, aree di interferenza, creando un nuovo anello che interesserà vicolo Valletta.

Con la delibera consiliare n. 19 del 30.07.2018, è stata approvata la seconda modifica nella solo sezione operativa in relazione agli indirizzi generali di programmazione e non nella parte finanziaria, aggiungendo i seguenti capoversi:

- **VENDITA CASA SARTORELLI**

Il Comune di Telve nell'anno 2007 ha acquistato l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 104, denominato casa Sartorelli dal nome della famiglia proprietaria, con destinazione sede dell'Ecomuseo del Lagorai e attività culturali e ricreative. Il complesso, sito sul lato ovest di Piazza Maggiore, è costituito da un edificio signorile (corpo principale) p.ed 104 di due piani oltre alle cantine e sottotetto, il cortile di accesso (p.ed. 102/1) gravato da servitù di passo a favore della p.ed. 103, oltre ad altro terreno (p.f. 110) posto sul versante ovest degradante verso il torrente Ceggio.

La destinazione ipotizzata al momento dell'acquisto è ormai venuta meno, la sede dell'Ecomuseo è stata collocata in altri locali messi a disposizione del Comune, mentre per quanto riguarda il resto dell'edificio non sono stati trovati i fondi necessari alla sua ristrutturazione. Negli anni sono state formulate alcune ipotesi di recupero e destinazione dello stabile, con redazione anche di relativa progettazione, cosa che non ha però trovato adeguato finanziamento, non per l'inadeguatezza delle idee ma per l'ormai nota scarsità delle risorse pubbliche a disposizione.

Negli anni lo stabile, già degradato in quanto in utilizzato da tempo, ha subito ulteriori danni come il crollo dell'ampia scala interna di collegamento fra il primo e il secondo piano; già con delibera n. 13 dd. 29.02.2016 il consiglio comunale ha espresso parere favorevole ad una futura ipotesi di alienazione dell'immobile sopra citato, nel novembre 2017 è stato eseguito il relativo esperimento di vendita che è andata deserto.

E' intenzione dell'amministrazione procedere alla vendita dell'immobile per le ragioni sopra esposte e con l'eventuale ricavato il Comune intende finanziare gli interventi di opere già progettate ed in attesa di reperimento di risorse finanziarie.

- **ACQUISTO CASA VIA TONDA E CASA VIA FABBRI**

La finalità è quella di realizzare parcheggi pubblici a servizio delle rispettive zone.

L'esigenza del Comune di Telve di reperire spazi da adibire a parcheggi è nota, data la conformazione del territorio che presenta poche aree pianeggianti. Sarebbe intenzione dell'Ente dotare, anche la zona di via Tonda e di Via Fabbri di nuovi parcheggi pubblici che possano rispondere alle esigenze dei cittadini e degli utenti che vi gravitano.

La giunta è venuta a conoscenza dell'intenzione dei proprietari della p.ed. 394-393 e terreni circostanti (Via Tonda) e della p.ed. 197/2 e terreni circostanti (Via Fabbri) di alienare i propri immobili e, a tal proposito ha avuto vari incontri con il medesimo che ha confermato la propria volontà di vendere.

L'Amministrazione intende valutare concretamente l'ipotesi di acquistare l'immobile, demolirlo (oppure acquistarlo già demolito) per poi realizzare sul sedime un'area di parcheggio pubblico, previa verificare della fattibilità tecnica-amministrativa dell'operazione.

Con la delibera consiliare n. 19 del 30.07.2018, è stata approvata la terza modifica nella solo sezione operativa in relazione agli indirizzi generali di programmazione e non nella parte finanziaria, aggiungendo i seguenti capoversi:

- **VENDITA IMMOBILE "BAR ALLA CASINA"**

Il Comune di Telve è proprietario dell'immobile catastalmente identificato con la p.ed. 544 sito in località Acqua Calda, edificio adibito a bar e punto di ristoro esterno al centro abitato, posto dopo la zona dei Masi e lungo la S.P. n. 31 del Passo Manghen, nel C.C. di Telve di Sotto, fabbricato rustico un tempo adibito a "casina forestale" e da anni adibito ad esercizio pubblico, bar e ristorante per pasti veloci, concesso in affitto a gestori locali. La località Acqua Calda si trova a circa due chilometri e mezzo dal centro abitato di Telve ed a poco più di un chilometro dalla località masi di Telve.

L'Amministrazione, nel corso degli anni, ha realizzato diversi interventi di ristrutturazione, alcuni eseguiti direttamente dal Comune ed altri dall'affittuario in conto affitto, interventi che peraltro non hanno modificato l'impianto strutturale né l'assetto planivolumetrico del fabbricato, opere che hanno riguardato il consolidamento statico, la sostituzione dei serramenti ed il risanamento del piano terra.

Considerato l'approssimarsi della scadenza dell'attuale contratto di affitto, il cui termine è fissato al 30 novembre 2018, l'Amministrazione ha compiuto le proprie valutazioni in ordine al mantenimento o meno di detto immobile tra il proprio patrimonio. All'iniziale volontà di procedere con l'indizione di una nuova gara al fine di individuare il nuovo contraente del

contratto di affitto in parola, successivamente si è fatta strada la volontà di procedere con l'alienazione di detto bene.

A seguito di un approfondito esame con il quale si è preso in considerazione il rapporto costi/benefici di entrambe le ipotesi, l'Amministrazione ha infatti ritenuto che l'ipotesi dell'alienazione di detto immobile con la previsione di un vincolo sulla destinazione d'uso per 30 anni rappresentasse la migliore soluzione dal momento che, da un lato, la previsione di siffatto vincolo di destinazione permetterà al Bar Casina di continuare a rappresentare un punto di riferimento sia per la clientela locale che per i numerosi turisti che transitano nella zona verso l'entroterra montano di Telve ed il Passo Manghen per poi raggiungere le valli di Fiemme e Fassa e, dall'altro, consentirà all'Amministrazione un risparmio di risorse economiche altrimenti necessarie per la manutenzione dell'immobile in parola. Ciò detto, è dunque intenzione dell'amministrazione procedere alla vendita dell'immobile per le ragioni sopra esposte; con l'eventuale ricavato il Comune intende finanziare gli interventi di opere già progettate ed in attesa di reperimento di risorse finanziarie.

Modifiche al DUP intervenute nell'anno 2019

Con la delibera consiliare n. 12 del 15.04.2019, è stata approvata la prima modifica nella solo sezione operativa in relazione agli indirizzi generali di programmazione e non nella parte finanziaria, aggiungendo i seguenti capoversi:

- **COLLEGAMENTO VALSOLERO DI SOTTO – VALSOLERO DI SOPRA**

I Comuni di Carzano, Telve e Telve di Sopra hanno manifestato la volontà realizzare congiuntamente i lavori di completamento dell'intervento di ristrutturazione e ampliamento Ristorante Valtrighetta da adibirsi ad albergo p.ed. 1027 in C.C. di Telve di Sotto di proprietà del Comune di Carzano e di elettrificazione della Val Calamento dalla località Prati di Calamento alla località Valsolero di Sotto.

Tale intervento, inserito nell'Accordo di Programma previsto dall'art. 9 comma 2 quinqueviges della L.P. 3/2006 e s.m., è stato approvato formalmente dai tre Comuni interessati (per Telve deliberazione consiliare n. 26 dd. 27.07.2017), dalla Comunità Valsugana e Tesino da tutti i Comuni partecipanti con deliberazione adottata dal competente organo e, da ultimo, dalla Giunta Provinciale con delibera n. 1593 dd. 05.10.2017.

In data 22.03.2018 è stata sottoscritta la convenzione, repertoriata al n. 168/Atti privati Comune di Carzano, tra i Comuni di Carzano, Telve e Telve di Sopra contenente le norme, le condizioni per il finanziamento della spesa e dell'esecuzione dell'intervento denominato "Valtrighetta e collegamento rete elettrica Val Calamento" ed è stato riconosciuto il comune di Carzano come delegato /capofila.

Detto intervento "Valtrighetta e collegamento rete elettrica Val Calamento" ha l'obiettivo di realizzazione una nuova rete elettrica che consente di migliorare le condizioni di lavoro e di servizio sia nelle malghe che nell'albergo incentivandone l'uso con conseguente ricaduta sullo sviluppo locale sia dal punto di vista economico che del presidio della montagna. Con l'elettrificazione si riducono i costi energetici, si garantisce la continuità del servizio con potenza disponibile costante e si eliminano gli impatti ambientali dovuti al rumore e alle emissioni dei generatori di corrente endotermici; si migliorano quindi anche gli aspetti ambientali visto il particolare pregio ambientale della zona. Da ultimo si predisponde il cavidotto anche per l'allacciamento delle potenziali utenze private presenti nella zona interessata dalla nuova rete.

A seguito dell'incarico conferito con deliberazione giuntale del Comune capofila n. 60 dd. 05.07.2018, il progettista ing. Coradello ha consegnato il progetto preliminare dei lavori in oggetto.

Conseguentemente, il Consiglio comunale di Telve con provvedimento n. 33 dd. 29.11.2018 ha approvato detto progetto preliminare che prevede due interventi. In particolare, per quanto qui di interesse, sono previsti i lavori di elettrificazione della Val Calamento dalla località Prati di Calamento alla località Valsolero di Sotto con particolare attenzione alla zona di Valtrighetta.

Il Comune di Telve intende ora procedere alla realizzazione del collegamento di Valsolero di Sotto e Valsolero di Sopra, attingendo ai fondi provinciali previsti dalla Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm. Ciò, nell'ottica degli interventi che si intendono realizzare, si ritiene opportuno in ragione del fatto che attualmente Valsolero di Sopra risulta priva di servizi e pertanto l'intervento comporta un generale miglioramento delle condizioni delle malghe ivi presenti.

Indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", in particolare all'art. 10 "(Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) dove al comma 3 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

L'ente nella programmazione non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui;

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

macroaggregato	Previsioni Anno 2020	debito residuo 31.12.2019
3 – rimborso mutui e latri finanziamenti a medio lungo termine	Euro 39.942,75.=	Euro 519.748,07.=
totale	Euro 39.942,75.=	Euro 519.748,07.=

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad Euro 519.748,07.=, di cui Euro 28.298,28.= relativo al mutuo con la Cassa Rurale Valsugana e Tesino ed Euro 491.449,79.= relativo alla restituzione dell'estinzione anticipata dei mutui.

Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. E' definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Nel prospetto che segue si da evidenza del rispetto dei saldi di finanza pubblica:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	120.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	42.600,00	42.700,00	42.700,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.085.463,00	2.053.500,00	2.048.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.088.120,25	2.056.219,62	2.051.181,36
<i>di cui:</i>				
<i>-fondo pluriennale vincolato</i>		42.700,00	42.700,00	42.700,00
<i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		27.300,00	27.300,00	27.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.942,75	39.980,38	40.018,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		446.000,00	249.500,00	249.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		446.000,00 0,00	249.500,00 0,00	249.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O-Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, così come approvato con delibera consiliare n. 37 del 27.12.2018:

Partecipazioni dirette

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini – società cooperativa	01533550222	0,51	Mantenimento	
Informatica Trentina S.p.A.	00990320228	0,0165	Mantenimento	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0186	Mantenimento	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00049	Mantenimento	
Primiero Energia spa	01699790224	0,254	Mantenimento	
Masoenergia srl	2051390223	33,75	Mantenimento	
Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop.	2043090220	1,86	Mantenimento	

Partecipazioni indirette detenute attraverso: Informatica Trentina S.p.a - Trentino riscossioni S.p.a. e Trentino trasporti esercizio S.p.a.

Nome partecipata	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	NOTE
Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	02307490223	0,003	Mantenimento	

SEZIONE OPERATIVA – parte prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è il seguente:

- a. indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i. programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j. programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte I della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura

dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente. Deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- a. le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- b. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- c. gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- d. per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- e. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- f. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- g. per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002 – altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	51.425,00	87.57%	51.425,00	87.57%	51.425,00	87.57%
Altre spese correnti	7.300,00	12.43%	7.300,00	12.43%	7.300,00	12.43%
TOTALE PROGRAMMA	58.725,00		58.725,00		58.725,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P25 – trasferimenti correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	123.870,00	62.45%	109.870,00	59.6%	109.870,00	59.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.350,00	4.21%	8.350,00	4.53%	8.350,00	4.53%
Acquisto di beni e servizi	15.100,00	7.61%	15.100,00	8.19%	15.100,00	8.19%
Trasferimenti correnti	51.030,00	25.73%	51.030,00	27.68%	51.030,00	27.68%
TOTALE PROGRAMMA	198.350,00		184.350,00		184.350,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P25 – altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	76.500,00	71.63%	76.500,00	71.63%	76.500,00	71.63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.150,00	4.82%	5.150,00	4.82%	5.150,00	4.82%
Acquisto di beni e servizi	18.450,00	17.28%	18.450,00	17.28%	18.450,00	17.28%
Interessi passivi	2.000,00	1.87%	2.000,00	1.87%	2.000,00	1.87%
Altre spese correnti	4.700,00	4.4%	4.700,00	4.4%	4.700,00	4.4%
TOTALE PROGRAMMA	106.800,00		106.800,00		106.800,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P25 Altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	33.650,00	64.9%	33.650,00	64.9%	33.650,00	64.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.400,00	4.63%	2.400,00	4.63%	2.400,00	4.63%
Acquisto di beni e servizi	1.800,00	3.47%	1.800,00	3.47%	1.800,00	3.47%
Trasferimenti correnti	10.000,00	19.29%	10.000,00	19.29%	10.000,00	19.29%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	7.71%	4.000,00	7.71%	4.000,00	7.71%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	51.850,00		51.850,00		51.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P26 – altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.07%	1.500,00	1.2%	1.500,00	1.2%
Acquisto di beni e servizi	10.250,00	7.33%	10.250,00	8.22%	10.250,00	8.22%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.000,00	2.15%	3.000,00	2.4%	3.000,00	2.4%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.000,00	17.89%	10.000,00	8.02%	10.000,00	8.02%
Altre spese in conto capitale	100.000,00	71.56%	100.000,00	80.16%	100.000,00	80.16%
TOTALE PROGRAMMA	139.750,00		124.750,00		124.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P26 – investimenti fissi e lordi e acquisti di terreni

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	52.750,00	85.43%	52.750,00	85.43%	52.750,00	85.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.100,00	5.02%	3.100,00	5.02%	3.100,00	5.02%
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	2.43%	1.500,00	2.43%	1.500,00	2.43%
Altre spese correnti	4.400,00	7.13%	4.400,00	7.13%	4.400,00	7.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	61.750,00		61.750,00		61.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007 Altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	47.300,00	74.54%	47.300,00	76.97%	47.300,00	76.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.130,00	4.93%	3.130,00	5.09%	3.130,00	5.09%
Acquisto di beni e servizi	7.025,00	11.07%	5.025,00	8.18%	5.025,00	8.18%
Trasferimenti correnti	1.600,00	2.52%	1.600,00	2.6%	1.600,00	2.6%
Altre spese correnti	4.400,00	6.93%	4.400,00	7.16%	4.400,00	7.16%
TOTALE PROGRAMMA	63.455,00		61.455,00		61.455,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010 Altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	25.389,60	36.64%	25.389,60	36.64%	25.389,60	36.64%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	7.22%	5.000,00	7.22%	5.000,00	7.22%
Trasferimenti correnti	17.000,00	24.53%	17.000,00	24.53%	17.000,00	24.53%
Altre spese correnti	21.900,00	31.61%	21.900,00	31.61%	21.900,00	31.61%

TOTALE PROGRAMMA	69.289,60		69.289,60		69.289,60	
------------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011 – altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	144.700,00	58.58%	144.700,00	63.98%	144.700,00	65.43%
Trasferimenti correnti	500,00	0.2%	500,00	0.22%	500,00	0.23%
Interessi passivi	500,00	0.2%	500,00	0.22%	500,00	0.23%
Altre spese correnti	71.320,01	28.87%	65.457,01	28.94%	60.457,01	27.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	30.000,00	12.14%	15.000,00	6.63%	15.000,00	6.78%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	247.020,01		226.157,01		221.157,01	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001 – investimenti fissi e lordi e acquisto terreni

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	28.500,00	100%	28.500,00	100%	28.500,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	28.500,00		28.500,00		28.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P002 – acquisto di beni e servizi

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	600,00	100%	600,00	100%	600,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	600,00		600,00		600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001 – contributi agli investimenti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Contributi agli investimenti		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002 – investimenti fissi e lordi e acquisto terreni

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	93.250,00	91.11%	93.250,00	91.11%	93.250,00	91.11%
Trasferimenti correnti	2.100,00	2.05%	2.100,00	2.05%	2.100,00	2.05%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.000,00	1.95%	2.000,00	1.95%	2.000,00	1.95%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	4.89%	5.000,00	4.89%	5.000,00	4.89%
TOTALE PROGRAMMA	102.350,00		102.350,00		102.350,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006 – trasferimenti correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001 – altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M28P002 Contributi agli investimenti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	75.850,00	45.64%	75.850,00	45.64%	75.850,00	45.64%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.300,00	3.19%	5.300,00	3.19%	5.300,00	3.19%
Acquisto di beni e servizi	52.250,00	31.44%	52.250,00	31.44%	52.250,00	31.44%
Trasferimenti correnti	12.000,00	7.22%	12.000,00	7.22%	12.000,00	7.22%
Altre spese correnti	4.800,00	2.89%	4.800,00	2.89%	4.800,00	2.89%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.000,00	9.63%	16.000,00	9.63%	16.000,00	9.63%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	166.200,00		166.200,00		166.200,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M29P001 Contributi agli investimenti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	7.19%	3.000,00	7.19%	3.000,00	7.19%
Trasferimenti correnti	38.700,00	92.81%	38.700,00	92.81%	38.700,00	92.81%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	41.700,00		41.700,00		41.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002 – trasferimenti correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	1.000,00	100%	1.000,00	100%	1.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	1.000,00		1.000,00		1.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M29P001 Altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M29P001 Altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	77.050,00	80.05%	77.050,00	84.9%	77.050,00	84.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.100,00	5.3%	5.100,00	5.62%	5.100,00	5.62%
Acquisto di beni e servizi	4.200,00	4.36%	4.200,00	4.63%	4.200,00	4.63%
Altre spese correnti	4.400,00	4.57%	4.400,00	4.85%	4.400,00	4.85%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.500,00	2.6%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	3.000,00	3.12%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	96.250,00		90.750,00		90.750,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002 – contributi agli investimenti

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	34.01%	4.000,00	34.01%	4.000,00	34.01%
Trasferimenti correnti	7.760,00	65.99%	7.760,00	65.99%	7.760,00	65.99%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	11.760,00		11.760,00		11.760,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P30 – acquisto di beni e servizi

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	20.900,00	100%	20.900,00	100%	20.900,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	20.900,00		20.900,00		20.900,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P30 – altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	99.200,00	77.38%	99.200,00	85%	99.200,00	85%
Trasferimenti correnti	6.500,00	5.07%	6.500,00	5.57%	6.500,00	5.57%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.500,00	12.87%	5.000,00	4.28%	5.000,00	4.28%
Contributi agli investimenti	6.000,00	4.68%	6.000,00	5.14%	6.000,00	5.14%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	128.200,00		116.700,00		116.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P30 – contributi agli investimenti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	254.844,80	61.49%	254.844,80	63.79%	254.844,80	63.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	18.050,00	4.35%	18.050,00	4.52%	18.050,00	4.52%
Acquisto di beni e servizi	95.200,00	22.97%	95.200,00	23.83%	95.200,00	23.83%
Trasferimenti correnti	25.500,00	6.15%	15.500,00	3.88%	15.500,00	3.88%
Altre spese correnti	10.880,00	2.63%	10.880,00	2.72%	10.880,00	2.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	2.41%	5.000,00	1.25%	5.000,00	1.25%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	414.474,80		399.474,80		399.474,80	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M30P005 – altre spese in conto capitale

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	72.600,00	20.46%	72.600,00	30.2%	72.600,00	30.2%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.200,00	1.47%	5.200,00	2.16%	5.200,00	2.16%
Acquisto di beni e servizi	74.600,00	21.02%	74.600,00	31.03%	74.600,00	31.03%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.000,00	0.85%	3.000,00	1.25%	3.000,00	1.25%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	129.500,00	36.49%	15.000,00	6.24%	15.000,00	6.24%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	70.000,00	19.72%	70.000,00	29.12%	70.000,00	29.12%
TOTALE PROGRAMMA	354.900,00		240.400,00		240.400,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M31P001 – contributi agli investimenti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.800,00	4.44%	1.800,00	17.06%	1.800,00	17.06%
Trasferimenti correnti	6.250,00	15.41%	6.250,00	59.24%	6.250,00	59.24%
Contributi agli investimenti	32.500,00	80.15%	2.500,00	23.7%	2.500,00	23.7%
TOTALE PROGRAMMA	40.550,00		10.550,00		10.550,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P31 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	15.500,00	100%	15.500,00	100%	15.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	15.500,00		15.500,00		15.500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P31 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	21.800,00	99.77%	21.800,00	99.77%	21.800,00	99.77%
Trasferimenti correnti	50,00	0.23%	50,00	0.23%	50,00	0.23%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	21.850,00		21.850,00		21.850,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003 – acquisto di beni e servizi

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005 – trasferimenti correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	16.700,00	100%	16.700,00	100%	16.700,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	16.700,00		16.700,00		16.700,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009 – interessi passivi

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.100,00	100%	2.100,00	100%	2.100,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.100,00		2.100,00		2.100,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P004 – altre spese in conto capitale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	485,84	100%	448,21	100%	409,95	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	485,84		448,21		409,95	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M32P001 – trasferimenti correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	310,00	100%	310,00	100%	310,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	310,00		310,00		310,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M32P001 – acquisizione di attività finanziarie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.500,00	100%	5.500,00	100%	5.500,00	100%
Acquisizioni di attività finanziarie		0%		0%		0%

TOTALE PROGRAMMA	5.500,00	5.500,00	5.500,00
------------------	----------	----------	----------

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P33 – altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	35.000,00	100%	35.000,00	100%	35.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	35.000,00		35.000,00		35.000,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P33 – altre spese correnti

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	27.300,00	100%	27.300,00	100%	27.300,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	27.300,00		27.300,00		27.300,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.942,75	100%	39.980,38	100%	40.018,64	100%
TOTALE PROGRAMMA	39.942,75		39.980,38		40.018,64	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001 – chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%	2.500.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00	

SEZIONE OPERATIVA – parte seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte II della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La riconoscenza degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Interv. Cap.	Descrizione	2020	2021	2022
21280.553	Acquisto e manutenz. straord. arredi e attrezzature-uff.serv.generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
21508.502	Interventi di manutenzione straordinaria stabili di proprietà comunale	25.000,00	10.000,00	10.000,00
21511.502	Manutenzione straordinaria strade forestali	10.000,00	5.000,00	5.000,00
21885.560	Progettazione opere varie	25.000,00	10.000,00	10.000,00
24280.553	acquisti e manutenzione straordinaria scuola elementare	5.000,00	5.000,00	5.000,00
25180.553	Acquisto mobili e attrezzatura per la Biblioteca Comunale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
25180.554	Acquisto dotazioni librerie	15.000,00	15.000,00	15.000,00
28106.502	Lavori di sistemazione strade comunali	20.000,00	10.000,00	10.000,00
28111.502	Rifacimento pavimentazione via Canonica	100.000,00		
28203.502	Manutenzione straordinaria impianto Illuminazione Pubblica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29185.561	Incarichi relativi al P.R.G.	2.500,00		
29185.562	Interventi su territorio e ambiente (Abbellimento urbano)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
29185.563	Interventi su territorio e ambiente (custodia e vigilanza)	16.000,00	16.000,00	16.000,00
29185.564	Interventi su territorio e ambiente (Azione Compartecipata Scurelle)	24.000,00	24.000,00	24.000,00
29185.565	Interventi su territorio e ambiente (Servizio di Custodia e Vigilanza TdS)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
29185.566	Interventi su territorio e ambiente (Abbellimento urbano singolo)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
29198.588	Restituzione oneri di urbanizzazione	3.000,00		
29388.588	Contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco	2.500,00	2.500,00	2.500,00
29403.502	Manutenzione straordinaria dell'acquedotto comunale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
29486.560	spese progettazioni rete idrica	11.500,00		
29488.588	contributo straordinario al Consorzio Acquedotto Calamento	6.000,00	6.000,00	6.000,00
29390.388	contributo straordinario VVF per acquisto mezzo	30.000,00		
29605.500	acquisto terreno per realizzazione parcheggio	4.500,00		
		446.000,00	249.500,00	249.500,00

Le opere che ad oggi non hanno una fonte di finanziamento o hanno una fonte di finanziamento parziale, ma che l'Amministrazione vorrebbe realizzare nell'anno 2020, sono le seguenti:

ANNO BILANCIO	OPERA	IMPORTO
2020	Strada forestale Ziolera (parziale contributo della PAT)	354.900,39
	TOTALI	354.900,39

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi"*.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha incaricato con la determinazione n. 100/2017 la ditta Gisco srl della rilevazione straordinaria dell'inventario comunale, anche per consentire l'avvio della contabilità economico-finanziaria, la quale richiede l'aggiornamento dell'inventario e la ricodifica delle voci secondo il piano dei conti integrato.

Si allega in calce la tabella relativa al Conto del Patrimonio al 31.12.2018:

Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

- di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;

- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018,

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia,

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over). E' assicurata la possibilità di portare e termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali nel corso del 2017.

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Evoluzione personale nel triennio 2020/2022:

qualifica	previsti in pianta organica	in servizio al 31.12.2019	2020	2021	2022
Bb	1	1	1	1	1
Be	2	1	1	1	1

Cb	12	12	12	12	12
Ce	4	4	4	4	4
Db	2	2	2	2	2
Segretario	1	0	0	0	0

Obiettivi strategici

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022

Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (delibera n. 1064 dd. 13 novembre 2019), l'Autorità Nazionale Anticorruzione, coerentemente al precedente Piano 2016 e successivi aggiornamenti, ha previsto specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel procedimento di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT

Come definito da ANAC nel PNA 2019, *“per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale”*.

L'individuazione degli obiettivi strategici di seguito indicati è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, delle disposizioni normative del settore, delle caratteristiche organizzative dell'Ente, dell'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT 2019-2021, delle linee di mandato del Sindaco, degli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e gestionali del Comune.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali quali:

- la centralità della prevenzione
- la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti;
- il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la promozione di diffusi livelli di trasparenza.

Di seguito si riportano i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT 2020-2022 deve ispirarsi:

Principi	Obiettivi generali
La centralità della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento dell'attuale struttura del Piano Triennale anticorruzione mediante l'indicazione dei servizi gestiti in forma associata; • aggiornamento costante e implementazione progressiva dell'analisi del contesto esterno e di quello interno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera, nonché le aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano maggiormente esposte a rischi di corruzione;
La promozione della cultura dell'etica e della legalità	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa; • partecipazione e coinvolgimento di cittadini, associazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio nell'elaborazione e aggiornamento del Piano e nel controllo della sua attuazione; • implementazione delle misure a tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblower) con l'introduzione di una procedura formalmente definita per la gestione delle segnalazioni

	di illeciti da parte dei dipendenti dell'amministrazione che va idoneamente a tutelare gli stessi, avvalendosi di una piattaforma informatica;
Il ruolo della formazione in materia di prevenzione della corruzione ed il coinvolgimento dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> formazione di base sui contenuti della legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza nella sua costante evoluzione rivolta ai dipendenti (anche mediante l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini), formazione specialistica collegata alle aree a rischio e ai dipendenti che vi operano, attraverso riunioni interne; coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse
Il ruolo del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> assicurare che il RPCT, considerate le tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità attribuitegli dalla legge, sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità e quantità del personale e per mezzi tecnico-logistici, al compito da svolgere;
La promozione di diffusi livelli di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione; monitoraggio della corretta e puntuale attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza; informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione <i>“Amministrazione Trasparente”</i>